

Torino, 19 Luglio 2019

Care amiche e cari amici del Meic,
Care ex-fucine, cari ex fucini,

Insieme al Consiglio e al gruppo Meic di Torino, sono felice di inviarvi il programma del Convegno *La pace è ogni passo. Percorsi di fraternità per la convivenza e lo sviluppo sostenibile*, che si terrà a Torino dal 25 al 27 ottobre 2019.

Nell'ideazione del convegno, che intende dare un seguito all'indirizzo assembleare espresso da una mozione votata ad Assisi nel 2017, ci siamo ispirati ai Messaggi per la Giornata mondiale della Pace degli ultimi quattro pontefici, sia per ragioni di merito che di metodo. Dal 1968 ad oggi, infatti, questi messaggi, indirizzati non solo alla comunità ecclesiale, ma a tutti gli uomini di buona volontà, hanno offerto una gamma di declinazioni positive del termine "pace" che tengono insieme diverse dimensioni. Ciascuna concorre a costruire la pace attraverso la pace, secondo un'inversione del paradigma classico che vedeva la guerra come necessaria via per la pace. Il "nostro" Paolo VI aveva ben espresso questa intenzione nel discorso all'ONU del 1965 di cui emblematico ci sembra questo passaggio: "E voi sapete che la pace non si costruisce soltanto con la politica e con l'equilibrio delle forze e degli interessi, ma con lo spirito, con le idee, con le opere della pace".

La pace attraverso la pace, dunque. *Si vis pacem para pacem... se vuoi la pace prepara la pace.* Questo è lo spirito che ci ha mosso e che ci ha portato, insieme ai nostri partner torinesi, ad articolare la struttura del convegno come un percorso che si apre con una lettura della situazione geopolitica attuale e, attraverso le diverse declinazioni di pace possibile, arriva a tematizzare il principio di fraternità come via – laica e interreligiosa insieme – per una convivenza armoniosa, lo sviluppo sostenibile e la tutela dei diritti fondamentali.

Le visite ai luoghi di Torino che esprimono il dialogo tra culture diverse costituiscono un ulteriore passo sul sentiero della pace. Tali itinerari interculturali, guidati da accompagnatrici e accompagnatori di origine straniera oppure da volontarie e volontari impegnati a diverso titolo e in diversi modi nell'accoglienza, rappresentano un'esperienza di turismo responsabile a "km zero". Esse sono parte integrante del convegno proprio perché testimoniano che nelle nostre realtà locali esistono già esperienze di pace costruite nel segno della fraternità.

Anche i luoghi dove si svolge il convegno e in cui sarete accolti hanno molto da dire: Valdocco e l'Arsenale della pace, separati solo dal Cottolengo e dall'Opera Pia Barolo, sede di numerose realtà come il Servizio migranti della Caritas, ci consentono di solcare i passi dei Santi sociali di ieri e di

oggi, lungo le vie del quartiere che ancora oggi costituisce il distretto della “filiera” della solidarietà torinese, il cuore pulsante della Torino sociale.

Lungo queste strade abbiamo incrociato i passi di tante realtà ed associazioni impegnate da tempo per la pace e il dialogo, a partire dalla comunità valdese che ci ha fattivamente ispirato e aiutato nell’organizzazione di molte sessioni del convegno, in particolare la tavola rotonda interconfessionale conclusiva.

La diversità dei cammini da cui provengono le realtà che hanno promosso e co-organizzato questo convegno non ci ha impedito di camminare con lo stesso passo già nella fase preparatoria del medesimo, “di farci sentire comunque in sintonia, di far comunque riconoscere ognuno nello spirito del lavoro degli altri e quindi di farci riascoltare – con una metafora musicale - tante note diverse scritte tuttavia su un unico pentagramma” (per usare le belle parole pronunciate a Brescia nel 1990 dalla nostra compianta e amata amica Patrizia Pastore, ex presidente nazionale FUCI ed ex segretaria generale del MEIC).

Ecco perché non vediamo l’ora di accogliervi presto a Torino: con voi vorremmo condividere questo senso di coralità che finora ci ha accompagnato, nella speranza di respirare la stessa armonia anche nei giorni del convegno.

Questo, infatti, non vuole essere solo un appuntamento che intende contribuire a far crescere la vita culturale ed ecclesiale dei nostri gruppi, ma vorrebbe essere un momento da vivere insieme, in cui sintonizzare i nostri passi per poi ritornare sui sentieri di pace delle nostre città, con il cuore più leggero e con uno spirito più saldo.

Vi aspettiamo tutte e tutti: non mancate!

La Presidente
Maria Bottiglieri



Corso Matteotti, 11 – 10121 Torino
tel. 011.56.23.285 - fax 011.56.24.895 - meictorino@gmail.com
www.meic.net/gruppi-locali/torino.php - www.facebook.com/MeicTorino